

Lagopus muta helvetica (Thienemann, 1829)

Pernice bianca alpina
Famiglia: Phasianidae

Museo Virtuale
Museo regionale di Scienze Naturali della Valle d'Aosta

Musée Virtuel
Musée Régional des Sciences Naturelles de la Vallée d'Aoste

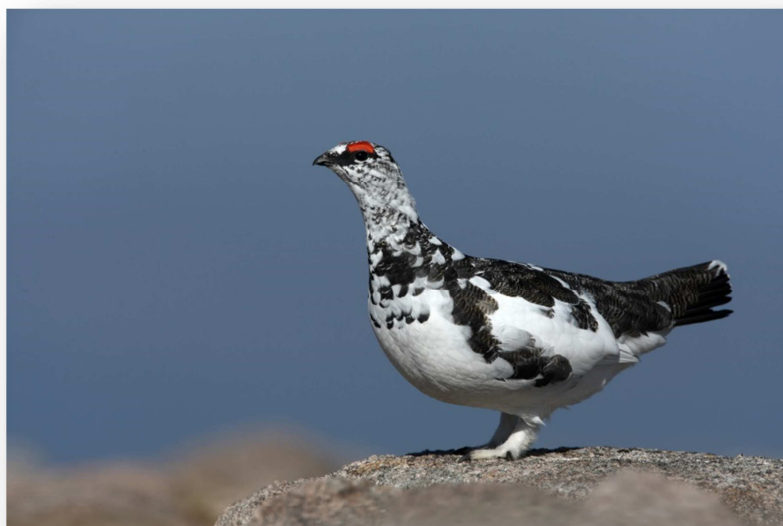
La specie è caratterizzata da una **livrea invernale completamente bianca** eccetto le penne timoniere che rimangono nere; in estate invece, il maschio assume una colorazione bruno-brigio, mentre la femmina è bruno-rossiccia. Il maschio è riconoscibile anche per la striscia più scura che va dal becco all'occhio e la pronunciata caruncola rossastra del sopracciglio.

Vive al di sopra del limite della vegetazione arborea, in praterie con arbusti nani, pietre e rocce, spingendosi in estate avanzata fino al limite di nevai e ghiacciai, anche oltre i 3.000 m. In questi ambienti dove la neve

insiste a lungo, ha sviluppato una **strategia di sopravvivenza** che la rende poco visibile o addirittura invisibile ai predatori: grazie al **dimorfismo stagionale**, in autunno le pernici bianche cambiano colore, diventando bianche come la neve, riuscendo così a mimetizzarsi in un ambiente aperto che offre pochi rifugi.

Come ulteriore adattamento all'ambiente anche le **zampe sono piumate**, per isolare dal freddo e aumentare la superficie d'appoggio, facilitando il movimento nella neve.

In primavera i maschi assumono un comportamento territoriale, compiono dei voli nuziali e si esibiscono nel canto per attirare la femmina. Dopo la schiusa delle uova il maschio di solito abbandona la femmina, che continua invece ad accudire i pulcini, portandoli sui luoghi di nutrimento, riscaldandoli e difendendoli fino ad autunno inoltrato, quando formano gruppi plurifamiliari per passare l'inverno. Sulle alpi la pernice bianca è rappresentata dalla sottospecie *Lagopus muta helvetica*.



La pernice bianca in muta (Foto Mike Lane, Fotolia)